

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Anche noi alunni dell'ISS "AMERIGO VESPUCCI" di Gallipoli, frequentanti la classe articolata IV A AFM/SIA, sostenuti dalla nostra Dirigente Scolastica e da tutti i nostri docenti, prendiamo parte del progetto "A scuola di Open Coesione".

La nostra scuola è stata selezionata insieme ad altre 195 in tutta Italia. Sarà una sfida difficile! Prima di tutto abbiamo sostenuto un test di "Indagine sulle competenze civiche degli studenti italiani" proposto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, che servirà a determinare la ricaduta del Progetto ASOC sugli allievi coinvolti.

L'adesione al progetto prevede, da parte degli alunni, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori di opere finanziate dalle politiche di coesione attraverso fondi pubblici regionali, nazionali ed europei.

Per la prima lezione – PROGETTARE - si sono tenuti quattro incontri della durata di due ore circa, alcuni in orario scolastico ed altri in orario extrascolastico. Nel primo di questi incontri, la professoressa Anna Rita Miggiano, affiancata dalla professoressa Simona Ginaldi, ci ha illustrato il progetto con l'utilizzo della LIM. Durante la presentazione sono state evidenziate le linee guida del progetto; abbiamo visto le "pillole" della Lezione 1 e appreso cosa sono le politiche di coesione in Italia e in Europa, che cos'è Opencoesione e cosa significa l'espressione "monitoraggio civico".

La cosa ci è sembrata molto interessante ma, certamente, molto complicata.

Successivamente, abbiamo utilizzato il tempo restante per esaminare i videoracconti delle ricerche di monitoraggio realizzate da ragazzi di tutta Italia che hanno aderito al progetto negli anni precedenti. Sulla scorta degli esempi forniti, abbiamo iniziato a comprendere tutto ciò che avremmo dovuto fare nel successivo incontro per avviare il nostro progetto.

Il terzo incontro è stato svolto nella settimana successiva: ci siamo riuniti in aula informatica e divisi in tre gruppi, ognuno dei quali ha scelto un capogruppo/portavoce. Ogni gruppo, navigando sul sito di Open Coesione, ha individuato ed esaminato i diversi progetti finanziati nel nostro territorio. In seguito ogni singolo gruppo ha scelto quello che maggiormente riteneva interessante per poi proporlo al resto degli alunni attraverso il Canvas (scheda nella quale viene inserito il nome del progetto insieme ad altre informazioni fondamentali riguardanti la ricerca da portare avanti).

Infine ogni gruppo, attraverso il suo portavoce, ha presentato al resto della classe il progetto scelto.

Le proposte sono state le seguenti:

-Recupero funzionale di struttura esistente per potenziamento e trasferimento SERT, proposto perché ad alcuni alunni è sembrato un progetto utile all'**INCLUSIONE** sociale destinata a persone che hanno problemi di tossicodipendenza e dipendenze patologiche;

-Lavori di adeguamento a norma e di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Gallipoli, candidato da un altro gruppo di alunni con la finalità del **MIGLIORAMENTO** dei servizi sanitari sul territorio;

- Restauro del “Teatro Garibaldi” di Gallipoli, progetto scelto perché ha fatto tornare a nuova vita uno dei principali luoghi culturali, di notevole rilevanza artistica e valenza storica e turistica per la città.

Dopo aver riflettuto e discusso, abbiamo scelto le parole chiave: VITA, MIGLIORAMENTO, INCLUSIONE, DISAGIO, BENESSERE e il progetto “RECUPERO FUNZIONALE DI STRUTTURA ESISTENTE PER POTENZIAMENTO E TRASFERIMENTO SERT”, CUP F43B11000130007, relativo al potenziamento del SERT di Gallipoli, una struttura destinata a restituire la speranza e offrire una nuova **VITA** a quelle persone che vivono **DISAGI** a livello sociale e psicologico, attraverso degli interventi che mirano a ridare il **BENESSERE** perso a causa di diverse patologie.

Questo ente è articolato nei servizi per la prevenzione ed il recupero delle tossicodipendenze (SERT) e nei servizi per affrontare le problematiche relative alle dipendenze patologiche (SerD), che sono quelle prestazioni pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale Italiano, dedicate alla cura, alla prevenzione ed alla riabilitazione delle persone che hanno problemi conseguenti all’abuso e alla dipendenza da sostanze psicoattive come droghe o comportamenti compulsivi, come ad esempio il gioco d’azzardo. Nello specifico, gli specialisti addetti accertano lo stato di salute psicofisica del soggetto, definendo programmi terapeutici individuali da realizzare direttamente con le strutture di recupero e valutano periodicamente i risultati volta per volta raggiunti con la terapia.

Nel SERT operano professionisti qualificati e specializzati quali: medici, infermieri, educatori professionisti, assistenti sanitari e sociali, psicologi ed operatori tecnici per la dipendenza.

I soggetti che possono rivolgersi al SerD sono:

- coloro che ritengono di avere problemi causati da droghe, alcool, psicofarmaci;
- coloro che vogliono essere aiutati per “smettere”;
- chi vuole controllare il proprio stato di salute rispetto ai propri comportamenti a rischio, legati alle sostanze (ad esempio per accertarsi di non avere contratto virus come l’HIV);
- chi vuole maggiori informazioni sulle sostanze di cui fa uso;
- familiari o persone vicine a coloro che potrebbero avere problemi di dipendenza, per un aiuto in prima persona o un aiuto indiretto per il parente o amico che ne ha bisogno;
- istituti scolastici, associazioni, enti locali, istituzioni pubbliche e private che intendono collaborare in rete per il contenimento sociale di questi problemi, ricevere informazioni su questi fenomeni, avviare attività di prevenzione o percorsi di formazione rivolti ai propri appartenenti.

Dopo aver scelto il progetto da monitorare, abbiamo letto e approfondito i ruoli e gli homework ad essi collegati e li abbiamo assegnati cercando di rispettare le nostre capacità e competenze: il nostro **Project Manager** sarà Aurora BELLONI, **Head of Research** Carlotta DE PASCALIS, **Social Media Manager e Coder** Marina CAPUTO, Valentina SCHIROSI, Emanuele NASTRINI, Luigi BIANCO, Daniele PADOVANO, Mattia EPIFANI, **Designer** Carlotta DE PASCALIS e Serena TRICARICO, **Blogger** Andrea BUCCARELLA, Liliana CAIFFA, Davide ALOISI e Davide COTARDO, **Storyteller** Davide ALOISI, Davide COTARDO, Gabriele GRECO, Simone LONGO, Gabriele STEFANI' e Gabriele STOPPELLO, **Analista e Coder** Luigi CORTESE, Gabriele STEFANI', Gianluigi FIAMMA, Antonio MAGNO, **Tuttofare/Fotografi** Luca PECORARI, Davide CAVALERA, Alessandro MASSIMO, Mattia MAURO.

Abbiamo immediatamente iniziato a lavorare, in gruppi, per svolgere i compiti assegnati: i designer hanno cominciato a realizzare proposte per il logo, i social media manager hanno creato gli account e le pagine dei vari social network (Facebook, Instagram, Twitter) mentre altri si sono dedicati alla creazione della cartella di condivisione dei materiali prodotti su Google Drive.

Infine, abbiamo deciso tutti insieme il nome da attribuire al nostro team e alla nostra ricerca, che saranno rispettivamente **"OpenSearch"** e **"OpenSert"**, per i seguenti motivi:

-**"Open"** che significa apertura verso l'esterno, perché noi abbiamo in mente di raccogliere i dati riguardanti gli interventi per ristrutturare e trasferire il SERT, catalogando e pubblicando a 360° le informazioni ricercate. La ricerca avrà i suoi effetti pratici attraverso la pubblicazione dei dati sulle diverse piattaforme.

-**"Search/Sert"** perché tutto il nostro lavoro sarà basato su una ricerca reale, inedita ed autentica.

Il nostro scopo, infine, è quello di ottenere un beneficio per la collettività in generale, producendo un effetto positivo sulla vita degli utenti del SERT e dei residenti del territorio, promuovendo la competenza, l'innovazione e l'attrattività della città, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi che essa è in grado di offrire.